



Associazione Nazionale Dirigenti Scolastici

**SEZIONE PROVINCIALE DI BARI**

**A proposito della legge 169/2008 e dintorni....**

Gent.ma On.Valentina Aprea,

innanzitutto l'ANDIS-Bari Le porge un cortese saluto ,volendo subito esprimere il nostro genuino ringraziamento per avere accettato un confronto oggi 23.02.2009 , nella sua Bari ,promosso dall'Irased e UIL-scuola.

Cogliamo tale "ghiotta"occasione noi della sezione provinciale Andis e Le consegniamo questo documento , esplicitando alcune riflessioni sul delicato e complesso periodo che la scuola italiana sta vivendo. E lo facciamo ,come nostro stile, con uno spirito costruttivo. Soprattutto ,perché oltre ad un'antica sintonia che ci risulta Lei ha per l'Andis, ci troviamo di fronte ad una competenza indubbia , essendo anche dirigente scolastico in aspettativa. Da persona che ha "le mani in pasta", sa cosa significa avere a che fare quotidianamente con i numerosi e complessi problemi scolastici.

Di scuola si parla spesso ,quando non funziona , ingiustamente si sottovalutano gli operatori,docenti,dirigenti, personale ATA, che fanno il proprio dovere tutti i giorni,senza clamore. E' tempo .oramai, di voltare pagina,la Legge 169/08, è stata preceduta da molte polemiche ed attacchi,alcuni dei quali venati da furori ideologici eccessivi,anacronistici ed ingenerosi.

Noi dell'Andis vogliamo da una parte spingerci su un terreno non minato e viziato da troppi pregiudizi ,ma altresì nemmeno possiamo ignorare alcune debolezze e la difficile applicabilità di provvedimenti normativi,che a nostro parere,possono pregiudicare la qualità della scuola. I numerosi e massicci tagli previsti sia di risorse umane che finanziarie ci preoccupano tanto.

Dal nostro punto di vista,in qualità di dirigenti scolastici, abbiamo il dovere di applicare le leggi , cercando al contempo di tenere fede al nostro faticoso, oneroso ma anche avvincente ruolo di responsabili di istituzioni scolastiche autonome.

E la legge sull'autonomia ci permette di trasformare la scuola,insieme ai docenti e alle tante forze sane del territorio,in un'istituzione educativa di riferimento positivo e significativo. Il nostro sistema di istruzione e formazione va cambiato,gli sprechi vanno drasticamente ridotti,le incongruenze e le inefficienze vanno bandite.

La motivazione e la passione hanno il sacrosanto diritto di essere alimentate,il ddl a suo nome,va nella direzione di un giusto riconoscimento anche economico dei docenti più impegnati. Anche per noi dirigenti scolastici ,è giusto che finalmente arrivi una valutazione ,come avviene per tutti i dirigenti pubblici dello stato, ma è altrettanto giusta una retribuzione adeguata al profilo, così come recita l' odg approvato dalla camera il 29.07.2008, e che attende da ben 40 mesi la sua formalizzazione contrattuale. Insomma, come può ben notare, ce la mettiamo tutta per non farci accecare dalle polemiche e dalle contrapposizioni.

Noi condividiamo appieno le dichiarazioni del direttivo nazionale dell'Andis quando a settembre 2008 scriveva :<< le decisioni sul sistema educativo di istruzione e formazione debbono essere escluse ,esplicitamente e in modo condiviso, dalla logica dello scontro politico, con interventi di natura legislativa continui e contrapposti >>

Nel richiamare questa dichiarazione ,senza entrare in modo minuzioso nei dettagli della Legge 169/'08, desideriamo fare dei rilievi su alcune criticità e allo stesso tempo avanzare dei suggerimenti ,senza sciocche e semplicistiche pretese di sorta.

**Rilievi** :

- la fase delle iscrizioni che verrà completata entro il 28.02.2009 ha fatto registrare molteplici incertezze rispetto alla determinazione degli organici.
- le possibilità di scelta da parte delle famiglie di moduli orari differenziati per la scuola primaria(24-27-30-40) stanno creando seri problemi di organizzazione didattica,evidenziando diverse difficoltà di convivenza,in una stessa istituzione, tra l'impostazione delle classi 1° con le altre 4, tutte senza compresenze.
- Si registra una divaricazione tra i tempi-scuola differenziati e l'applicazione delle Indicazioni per il curricolo del 31.07.2007,non abrogate ma più volte preannunciate di un aggiornamento che tarda a rendersi esplicito.
- L'enorme differenziazione tra le richieste di tempo pieno nelle scuole del nord e quelle del sud,potrebbe confermare un 'eccessiva divaricazione,che aumenterebbe ancora di più lo iato tra istituzioni scolastiche.
- Il ritorno ai voti sia per la scuola primaria che per quella secondaria di 1° grado non agevola una pratica trentennale della buona ,innovativa Legge 577/1977 che esaltava la valutazione formativa. Anche se bisogna riconoscere che in molti casi ,i giudizi sintetici e globali non sono stati formulati con chiarezza e significativa pregnanza,tale da ingenerare confusione e indeterminatezza.
- Per la scuola sec.di 1° grado il passaggio da 32/33 a 30 ore ,sono sicuramente un impoverimento dell'offerta formativa.
- La possibilità dell'inglese "potenziato",a scapito della seconda lingua comunitaria, va in direzione di un monolinguisimo ,quando l'Europa e il mondo sono protesi verso il plurilinguismo.
- Le chiare prescrizioni per attuare il tempo prolungato(senza compresenze) a 36 e 40 ore ,determineranno probabilmente un restringimento drastico di questa opportunità per molte scuole,specie del sud.

**Suggerimenti** :

- dopo la scadenza per le iscrizioni fissata per il 28.02.2009 ,fare una verifica dei risultati a livello nazionale e attraverso le direzioni scolastiche regionali, convocare ,prima della determinazione degli organici ,un dibattito operativo per cercare di affrontare e condividere il da farsi,in modo da ridurre e porre degli aggiustamenti a situazioni di evidenti difficoltà ,causate da perdite rilevanti di insegnanti.
- dopo l'applicazione della legge 169/08 ,cercare di porre dei rimedi ed attivare un tavolo tecnico specifico con la presenza di dirigenti scolastici,docenti . responsabili degli USP,USR e del MIUR per armonizzare interventi che vadano nella direzione di cambiamenti qualitativi considerevoli, a favore di un sistema d'istruzione e formazione di qualità, che non possono essere perseguiti in funzione del raggiungimento di obiettivi di esclusiva natura economica.
- Predisporre un confronto periodico tra MIUR.USP.USR e le associazioni professionali dei docenti,dei dirigenti,dei genitori, degli studenti, delle organizzazioni sindacali,per addivenire a proposte condivise ,per poi prendere le dovute decisioni, a seconda delle responsabilità,dei ruoli e delle funzioni che si rivestono.

Pur consapevoli delle incompletezze e delle parziali riflessioni che abbiamo posto sul tappeto,confidiamo nella sua sensibilità e ci attendiamo un Suo riscontro-

saluti cordiali et distinti

Il presidente provinciale Andis-Bari  
*Eugenio Scardaccione*